

**Medeghini, Roberto**  
**Quale disabilità? : culture, modelli e processi di inclusione**

*Le questioni relative all'inclusione o all'esclusione delle persone disabili non possono essere disgiunte da quelle relative al processo complessivo di coesione o dissociazione sociale: infatti il modo in cui la società situa e tratta il disabile non è indipendente dal modo in cui definisce appartenenze e cittadinanze, costruisce politiche di integrazione o le dissolve. Per tale motivo diventa importante indagare l'evoluzione che il concetto di disabilità ha avuto nel suo incontro con le diverse teorie ed organizzazioni sociali che hanno ispirato il concetto di normalità e patologia.*

F. Angeli, 2006

117 p.

**305.9 MED**

**Medeghini, Roberto**  
**Seriazione in pratica**

3. ed. riveduta e aggiornata

Erickson, 2002

132 p.

**372.7 MED**

**Medeghini, Roberto**  
**Disabilità : culture e luoghi**

C.E.L.S.B., stampa 2003

148 p.

**305.9 MED**

**Medeghini, Roberto**  
**Percorsi didattici per la comprensione del testo : un approccio metacognitivo alla lettura**

Vannini, 2001

173 p.

**372.6 MED**

*Tutti i testi sono disponibili tramite*



**Biblioteca Comunale di Albino**  
**Via Mazzini, 68 Albino (BG)**  
**Tel. 035/759001 e-mail: [biblioteca@albino.it](mailto:biblioteca@albino.it)**



**Biblioteca Comunale di Albino**  
**Via Mazzini, 68 Albino (BG)**  
**Tel. 035/759001 e-mail: [biblioteca@albino.it](mailto:biblioteca@albino.it)**



***DIAFORA':***  
***PENSARE DALLA RIPA***

Incontri sulla differenza nell'educazione, nelle scienze e nelle arti

ALBINO  
Febbraio – maggio 2010

*Roberto Medeghini*

*Scritture nella disabilità*

**Fornasa, Walter e Medeghini Roberto (a cura di)**  
**Il \*bambino difficile : un'esperienza di ricerca-azione in Val Sabbia**

*"Chi è il bambino "difficile"? E, d'altra parte, chi è il bambino "facile"? Emerge una questione sempre sottovalutata, poiché sacrificata alla presunzione di oggettività possibile nell'intervento educativo, e riguarda il ruolo svolto dai costrutti sociali come le rappresentazioni, le costruzioni, i pregiudizi, le credenze, le misconcezioni, l'influenzamento, la connotazione sociale, gli artefatti culturali, ecc., nella strutturazione di quel particolare tipo di giudizi che sono le diagnosi e le valutazioni, giudizi di cui l'osservatore si serve (o è chiamato a servirsi), per sancire socialmente la sua stessa osservazione.*

*Tutto ciò sta nella ricerca svolta in Val Sabbia: che è in effetti una ricerca-azione, una ricerca intervento condotta in un territorio a sua volta "difficile" in condizioni operative "difficili", da operatori che hanno interagito "nella difficoltà", ma con una chiave di lettura, quella sistemico-relazionale, che ha posto condizioni "altre" per operare tessendo reti capaci di intervenire, pian piano, nella "facilità" dei punti di vista correnti e aprire finestre diverse da cui guardare e quindi agire.*

F. Angeli, 2003

151 p.

**371.93 BAM**

**Medeghini Roberto (a cura di)**  
**Disabilità e corso di vita**

*La collocazione del concetto di integrazione all'interno del "corso di vita" e della "qualità della vita" permette di aprire una prospettiva non riducibile al semplice bilancio delle abilità e dei deficit della persona disabile, ma la allarga a quegli elementi relazionali e sociali che definiscono la qualità di una vita. L'assunzione di un orizzonte così ampio permette di proiettare l'analisi e gli interventi nell'area della qualità esistenziale e del benessere delle persone disabili e delle loro famiglie in relazione a quei passaggi sociali che marcano le identità e i ruoli.*

F. Angeli, 2006

235 p.

**305.9 DIS**

**Medeghini Roberto (a cura di)**  
**Perché è così difficile imparare? : come la scuola può aiutare gli alunni con disturbi specifici di apprendimento**

*Perché è così difficile apprendere? Alunni e famiglie si pongono spesso questo interrogativo soprattutto quando si trovano di fronte ad insuccessi in quei compiti scolastici che molti reputano semplicissimi: leggere un testo, scrivere numeri, fare calcoli a mente, scrivere velocemente e correttamente. Queste difficoltà che coinvolgono gli automatismi si presentano anche in alunni che non hanno problemi intellettivi, psicologici o neurologici: in tale ambito gli esempi maggiormente conosciuti sono la dislessia e la discalculia. Conoscere, comprendere e gestire tali difficoltà risulta quindi un obiettivo prioritario per la scuola in quanto consente agli insegnanti di individuare modalità organizzative facilitanti e di proporre agli alunni strategie e percorsi che possono rendere l'apprendimento scolastico maggiormente significativo e motivante. Il libro si rivolge agli insegnanti, proponendo non solo una lettura dei*

*disturbi di apprendimento quali dislessia e discalculia, ma offrendo anche indicazioni operative per la prevenzione e la costruzione di procedure didattiche utili ai bambini dislessici e con disturbi nell'area dei numeri e del calcolo.*

Vannini, 2005

190 p. : ill.

**371.91 PER**

**Medeghini, Roberto**  
**L'assistente educatore nella scuola : una figura da ripensare**

*Il processo di inserimento degli allievi in situazione di handicap nella scuola, procede fra luci ed ombre. Il libro prende in esame la figura dell'assistente-educatore ed il contesto di rete nel quale opera, evidenziando le percezioni soggettive, la tipologia e la struttura delle relazioni nelle quali si trova inserita. La parte operativa affronta il tema della progettazione e dell'intervento in tre aree particolarmente importanti per l'azione dell'assistente-educatore: le difficoltà di comunicazione, i comportamenti problematici, le autonomie personali. Questi temi vengono affrontati con un taglio operativo, attraverso la proposta di strumenti di osservazione, progettazione, organizzazione dell'attività e dell'intervento.*

Vannini, 2001

143 p.

**371.9 MED**

**Medeghini, Roberto**  
**Dalla qualità dell'integrazione all'inclusione : analisi degli indicatori di qualità per l'inclusione.**

*Il testo presenta diversi approcci al tema dell'integrazione: in Italia l'approccio descrittivo punta sugli aspetti visibili dell'organizzazione, mentre quello istituzionale mira a introdurre anche un'analisi delle relazioni, cioè i processi che possono condizionare la qualità dell'esperienza. Nel panorama internazionale emerge l'approccio inclusivo, che tende a rileggere l'integrazione e a ricollocarla all'interno dei processi formativi che coinvolgono tutti gli alunni. In questa direzione l'analisi attraverso gli indicatori mira a sostenere lo sviluppo inclusivo delle scuole, per arrivare a una cultura e a una pratica che garantiscano una scuola di qualità per tutti.*

Vannini, 2006

136 p.

**371.9 MED**

**Medeghini, Roberto**  
**Idee di differenze : rappresentazioni e prassi per le disabilità nella formazione professionale di Bergamo e provincia**

Vannini, 2007

126 p.

**362.3 MED**

**Medeghini, Roberto**  
**Frazioni in pratica**  
Centro studi Erickson, 1992

117 p.

**372.7 MED**